



"IL PIONIERE"

Resoconto di un'avventura

Anche questa estate è finita!

I costumi, nonostante il caldo, sono tutti lavati, tovaglie, maschere, pinne (fucili ed occhiali) ai loro posti e più o meno tutti abbiamo ripreso il tran - tran giornaliero.

Scuola, lavoro, università e ancora palestra, ballo, musica, catechismo, piscina e ... riunioni di branco, di ptg, di reparto, di compagnia, di staff, di clan...

Insomma un "nuovo anno" incomincia...

Già ci sarà qualche lupetto emozionato perché presto sarà esploratore, qualche esploratore triste perché lascerà il reparto, rover perplesso e confuso perché entra anche lui "nel mondo dei grandi..."

Ma prima di lasciarci tutto definitivamente alle spalle (e nel cuore!). noi della redazione abbiamo preparato un numero speciale del giornalino per rivivere e condividere ancora una volta le emozioni che vacanze di branco, C.E., estate rover hanno regalato in questa calda estate 2004.

Mi sembra doveroso approfittare di questa occasione e "spendere" due parole per questo nuovo compagno di avventura... IL PIONIERE!

Da poco meno di un anno un mix di elementi della nostra sezione ha condiviso questa nuova e, senza dubbio, diversa esperienza che ha coinvolto, in uno modo o nell'altro, tutta la sezione...

I problemi, è normale, non sono mancati, ma devo ammettere che la voglia che grandi e piccoli della redazione hanno trasmesso nei loro lavori è stata di gran lunga più forte di essi. E così, malgrado ritardi, imprevisti e contrattempi vari, siamo riusciti a pubblicare 3 numeri nello scorso anno e speriamo di pubblicarne molti altri nel prossimo.

Per me questa esperienza è stata molto importante e mi ha arricchito parecchio, spero che anche gli altri componenti della redazione siano soddisfatti dei loro lavori.

Ma la sezione cresce e le emozioni corrono veloci ed ininterrottamente, ecco perché "IL PIONIERE" è già al lavoro per coglierle tutte...

Abbiamo, ancora, bisogno dell'aiuto di tutti voi.

Con il nuovo anno anche la redazione si rinnova.

Prima di "lasciare il testimone" al nuovo Capo Redattore (Roberto Cavallaro), ci tengo a ringraziare tutte le persone che nel corso di quest'anno mi sono state vicine, mi hanno sostenuto e mi hanno incoraggiato.

Ringrazio il Comitato di Sezione per avermi dato l'opportunità di realizzare questo progetto, ringrazio Akela per aver costantemente sopportato i miei "sfoghi", ringrazio la redazione che mi ha sempre dato la forza di non mollare e andare avanti, ringrazio voi, piccoli e grandi lettori, che avete rappresentato l'anima di questa avventura...

Faccio un grosso e sincero in bocca al lupo a Roberto e alla sua nuova redazione.

Chiunque voglia inserirsi nella nuova redazione o confermare la propria partecipazione potrà riferire la propria adesione ai propri Capi e Vice Capi Unità, ai senior della vecchia redazione, a Roberto.

Senza paura... fatevi avanti!!!

Auguro a tutti

Buona Strada, Buon Lavoro, Buon "Anno Nuovo" (e Buona Lettura!)

....L'avventura continua....

Gazzella Fracassona

In questo numero....

Branca L	pag 2 - 3
Branca E	pag 4 - 5
"Perchè senza dubbio..."	pag 6
"Il racconto di un campo"	pag 7
Clan Seniores Ionia	pag 8 - 9
Branca R	pag 10
"Tanto pe cantà"	pag 11
Astroscout	pag 12

redazione.pioniere@cngeigiarre.org

Branco Lupi



Vacanze di Branco 2004 a Biancavilla viste dalla cucina...!!!

L'avventura comincia circa un mese prima della partenza. Dopo aver concordato con i capi il menù del campo, noi della staff cucina cominciamo a pensare agli ingredienti necessari e al modo di cucinare i diversi pasti. Seduti attorno ad un tavolino del lido in riva al mare, senza quasi accorgerci di tutti quelli che chiacchierano accanto, parliamo vivacemente delle quantità e delle tecniche culinarie, appuntando per bene tutto. Sarà probabilmente non potrà essere presente in maniera continuativa al campo, e questo un po' mi sconforta (io sono alle prime armi ... eh! eh!), ma individuo subito la sua sostituta, la nostra "Nonna Papera" di questo campo: Pina! Di certo io, Licia e tutti coloro che saranno a turno in cucina (Salvo, Michele, Carla, Marco, Cettina, Sebastiano, Giusi, Rachele) saremo dei validi aiutanti!!.. Nelle settimane successive ci vediamo per la spesa da fare, infine il giorno prima della partenza carichiamo le macchine a disposizione (evviva la maxiauto di Salvo!!) e quindi arriva il grande giorno della partenza. Eccoci tutti pronti forniti di mappine, tovaglie, grembiuli, detersivi, scope, moci e tutto il necessario per cucinare (i nostri strumenti sono un po' diversi da quelli usati dalla staff di branco!!), e grandi scatoloni di cibarie. Appena arrivati organizziamo la logistica: la struttura in cui lavoreremo è eccezionale, c'è un'ampia cucina che avrà anche funzione di cambusa, fornelli professionali, una piastra gigantesca dove arrostitire la carne. I bagni (tanti) sono in ottime condizioni, basterà un attimo per pulirli. Ci organizziamo tutta la staff logistica, per i turni di pulizia e in cucina e ci mettiamo in moto per la prima merenda, seguita a breve dalla cena. Intanto alcuni seniores preparano un PH per l'alzabandiera e altri si industriano per la rubinetteria esterna. Qualche senior pensa a preparare il necessario (legna, lastra metallica per non sporcare l'asfalto) per il primo Fiore Rosso. Il primo giorno si conclude, il nostro rodaggio lo abbiamo fatto. I giorni a seguire siamo già tutti più esperti, sappiamo che bisogna mettere per tempo il pentolone d'acqua a bollire per la pasta ...!!! Di tanto in tanto ci affacciamo dalla cucina per guardare i lupi che gioiscono impegnati nelle loro attività, e anche noi a, a nostro modo ci divertiamo, chiacchierando mentre prepariamo la cena. Giornalmente qualcuno va in paese per la spesa, organizzata la sera prima, altri aiutano la staff di branco (decimata dal mal di pancia!!). Nessuno è mai stato sfaccendato (al massimo qualcuno è stato coricato per qualche ora, tristemente a letto per il problemino allo stomaco). E' stata una corsa contro il tempo per far mangiare puntualmente i lupetti, un continuo cambiare menù in emergenza per l'epidemia allo stomaco che ha colpito qualche lupetto e quasi tutti gli adulti, un continuo confrontarci tra noi seniores (le lunghe verifiche notturne!) e con Akela e gli altri Vecchi Lupi. Il lavoro della staff logistica fa da sfondo ad un campo, è un lavoro prezioso svolto dietro le quinte e quest'anno lo ricorderò soprattutto per l'armonia con cui tutti noi seniores (e non) ci siamo impegnati a farlo, felici di ascoltare nei momenti di pausa il vociare festoso dei lupetti, ben organizzati nelle loro attività dalla staff di Branco.

Rosaria (alias Rondine Solitaria)

dell' Etna

RICORDI DA LUPOPOLI...

Il racconto delle vacanze di Branco 2004!!!



Sfogliavo l'album con le foto di tante belle avventure nella giungla quando, all'improvviso, mi è tornata in mente l'ultima grande caccia, una tra le più divertenti, entusiasmanti e ricche di sorprese degli ultimi tempi...

Così coi ricordi sono tornata a quella mattina d'estate (2 Agosto, n.d.r.), quando con tutto il Branco "Lupi dell'Etna" (o quasi tutto...peccato per chi non è potuto venire!), siamo partiti per le nostre Vacanze di Branco: un viaggio, credetemi, davvero lungo e avventuroso, prima in treno, poi in metropolitana, littorina e macchina, con i nostri zaini (qualcuno perfino più alto di qualche lupetto!) stracolmi di tutto ciò che serviva per una lunga caccia in territori sconosciuti.

Ricordo ancora il nostro arrivo a Lupopoli, una frazione di Paperopoli, la città di zio Paperone, Qui, Quo e Qua, Topolino, Minnie e tanti altri simpatici amici che ci hanno subito accolto allegramente.

Alcuni di noi sono stati ospitati a casa di Eta Beta, un personaggio davvero strano, altri hanno dormito insieme a Paperoga, il simpatico papero vestito sempre di rosso, altri nella fattoria della mucca Clarabella, divertentissima amica di Qui, Quo e Qua.

E' stato davvero bellissimo conoscere tanti nuovi amici...

Appena arrivati abbiamo subito aiutato Archimede Pitagorico, lo scienziato un po' matto di Paperopoli, nella costruzione di uno strano aggeggio...Archimede aveva appena trovato, infatti, le istruzioni per fabbricare una vera MACCHINA DEL TEMPO!!! Dopo tanto lavoro siamo riusciti a costruirla, tutta luccicante e con tantissimi pulsanti: si poteva andare avanti e indietro nel tempo semplicemente digitando una serie di numeri e schiacciando per ultimo il tasto "invio".

Con la nostra macchina siamo andati in tante epoche lontane, per tutta la settimana abbiamo viaggiato tutti insieme avanti e indietro nel tempo scoprendo e imparando ogni volta qualcosa di nuovo...

Siamo stati per un giorno in una riserva di Indiani nella lontana terra d'America e qui abbiamo imparato a costruire i tepee, le loro capanne di legno, a cucinare il loro semplicissimo pane e a conquistare nuovi territori con furbe strategie.

Un'altra volta siamo stati al tempo dei dinosauri, sì, proprio nella Preistoria, e anche quel viaggio è stato ricco di insidie: un antico messaggio scritto con strani caratteri cuneiformi, che siamo stati abilissimi nel tradurre e rimettere insieme, ci ha condotto da un vecchio stregone che ci ha sottoposto a delle prove veramente difficili. Ma questo non è tutto! Quel giorno, infatti, una strana malattia colpiva gran parte del nostro campo: mal di pancia e febbre alta costringevano alcuni lupetti a rinunciare alla spedizione. Ma "Il lupetto non cede mai a se stesso", come recita la legge, così i nostri sfortunati fratellini non si sono scoraggiati e, appena guariti, sono tornati a cacciare con noi più allegri che mai.

I nostri viaggi sono continuati per tutta la durata delle nostre vacanze a Lupopoli.

Un pomeriggio siamo stati trasportati nell'antica Grecia, ad Atene, sul palcoscenico di una famosissima tragedia greca. Anche noi siamo stati chiamati ad unirvi ai lavori, così ogni muta ha realizzato una divertentissima rappresentazione e delle coloratissime scenografie che davano alla scena un tocco particolare. Quella sera il nostro Fiore Rosso è stato qualcosa che ricorderò per sempre...

Così come ricorderò a lungo la missione che ci ha visti protagonisti

un'altra sera: dopo cena ci era giunta infatti la notizia di un colpo messo a segno ai danni di zio Paperone dall'intera Banda Bassotti, quei furfanti che cercano sempre di rubare il denaro dal deposito di zio Paperone. Anche quella volta il nostro intervento è stato determinante; con astuzia e abilità abbiamo seguito le tracce lasciate dai bassotti, abbiamo raccolto moltissime monete perse nella fuga dai ladri e alla fine siamo anche riusciti a catturarli!

Sono davvero contenta perché in quella serata ricca di suspense ed emozione abbiamo dimostrato ai nostri simpatici amici che quando si lavora tutti insieme in armonia si possono ottenere grandi risultati e che l'aiuto di ciascuno è sempre indispensabile per la buona riuscita di ogni impresa.

I ricordi corrono via veloci: il venerdì la macchina del tempo ci ha catapultato in una città medievale, Adrano, dove abbiamo visitato un antico castello; il sabato invece un viaggio nel futuro ci ha fatto scoprire ed imparare un po' l'uso di un computer!

Quando non abbiamo viaggiato ci siamo divertiti a colorare delle bellissime magliette, ricordo delle nostre vacanze di branco, e non solo...anche le mani e i visi di tanti lupetti erano di mille colori alla fine di ogni lavoro! Poi abbiamo costruito dei simpatici portapenne, armati di carta, colla, pennelli e, ancora una volta, di tanti tanti colori; così come abbiamo cucinato dei gustosissimi dolci, preparati abilmente con le nostre mani, e realizzato dei simpatici antistress, palloncini che bisognava gonfiare e riempire di farina. Non potete immaginare cosa succedeva quando uno di questi palloni scoppiava...

Il giorno prima della partenza ci siamo divertiti a giocare con acqua, farina e palloncini in compagnia di tante simpatiche ranocchie.

Un'altra volta, tutti seduti in cerchio, abbiamo formato una fittissima rete con due grossi gomitoli di lana, simbolo dell'unione di tutto il nostro branco...e guardando i visi di ognuno a volte vedevo scendere una lacrima al pensiero di una bella avventura che volgeva al termine, altre volte notavo il sorriso felice di chi sa che ci saranno ancora altre cacce insieme con tanti fratellini che si è imparati a conoscere un po' meglio (in una settimana insieme si imparano davvero tante cose!) e con i quali si vivranno ancora tantissime altre esperienze!

Ora chiudo l'album, ma solo per un po', in attesa di riempirlo con tante altre foto e bellissimi ricordi... Aspetto anche io con ansia l'inizio di un nuovo anno e spero che sia entusiasmante e ricco di prede come quello appena trascorso.

Akela



Reparto

salve a tutti... ci sono ank' io!!!! il mio parere sul mitico cn04? un'occasione unicissima!!! vissuto con la mia super ptg è stato davvero un bellissimo campo... orari un pò serrati... ma attività interessanti e soprattutto divertenti... bello, bello, bellissimo! se non ci credete, domandate a Daniela... anke se è un pò difficile spiegare tutte le emozioni e i momenti unici vissuti con le persone a cui vuoi bene e ke stimi tanto!! vero principessa Sebach?? un saluto ad ambra e carletto..... e anke a domenico...

Giada

il CAMPO NAZIONALEEE

(2004,duemilaquattrooooo)!!come diceva la famosa canzone è stato sicuramente un'occasione unica a cui non si poteva non andare, ma tutto sommato non è stato bello come mi aspettavo(almeno per quanto mi riguarda) !Innanzitutto è stato troppo stancante e poi c'è stato poco tempo da trascorrere insieme tutto il reparto , e devo dire che questo mi è mancato moltissimo!tuttavia sono davvero contenta e come me tutta la staff di come vi siete comportati a questo campo perchè abbiamo dimostrato agli altri e soprattutto a noi stessi che valiamo davvero tanto è stato bello vedervi impegnati nel conseguire qualcosa a cui tenevate !grazie a tutti per avermi regalato un sacco di emozioni, un sacco di gioie, di risate e anche un sacco di incavolature!!"ci sentiamo solo noi giarre, giarre...ci sentiamo solo noi giarre in the camp" un bacio a tutti dalla vostra principessina SEBACH o se preferita dal mitico TIZIANO (Ferro)....

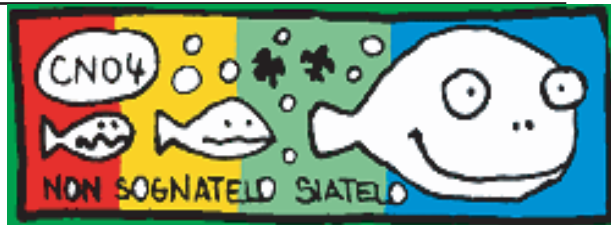
W AMBRA & W CARLETTO

Tiziana

il campo è stato molto carino anke se i ritmi erano serratissimi!! Dormivamo pokissimo e nn avevamo l'ora di siesta!! A parte qst è stata "un'occasione unica, un'occasione ke..ke sa di sogni e nuvole, ricordi e favole se sa di terra e sole, se sa di te e di meeee, di un campo nazionaleeeee 2004...2004...2004" !!! La treccia verde l'hanno vinta meritamentissimamente vinta i lupi e i "megghiu panteri" hanno vinto la fatadica treccia gialla ke avevamo noi orsi...così adesso noi nn abbiamo + niente!! Dario e giada si sono aggiudicati il famigerato "esploratore d'italia", anke se quello di giada era una bell "esploratrice di makkia", così finalmente qlcn l'ha vinto!! x il resto abbiamo avuto tutti delle piccole soddisfazioni ottenendo varie specialità, e daniela, mario, kiara e orazio(nn so se mi sto dimenticando qlcn!!) hanno ottenuto la prima classe, mentre aurora, arcangelo, davide e nn mi ricordo ki altro hanno "vinto" la seconda classe!! io ho avuto la specialità di pionerismo e basta... ..e vabbè..sarà x il prox anno...!!! invece molti nostri esplò hanno vinto il distintivo personale cm miglior esploratore ed esploratrice del campo!! Tra qst naturalmente c'era dario!! Ma c'era anke il mitico ed inimitabile davide bonanno, ovvero totemizzato bradipo saggio, mentre il mio totem è castoro esuberante!!! Cmq è stato un campo davvero bellissimo, mi sn divertito e spero ke ne faremo ancora di campi così, magari ai rover!! Ciao a tutti!!!

Andrea

Everest



Il campo nazionale è stato bello sì, ma stressante come non mai.
Ad ogni mattina sentire quella che dice sempreeeeeee le stesse cose:
"Sottocampo Nilo buongiorno". E poi ogni mattina svegliarsi verso le 7,
che diamine.

Però tutto il resto in un certo senso era bello, anche se i fuochi di
bivacco, facevano letteralmente pena.

A finalmente domani faccio 16anni (di pane perso).

Sono anche contento che la mia pattuglia abbia preso il premio stile,
come anche le pantere, e che il mio capopattuglia e Giada, si siano
meritati l'ambito "Esploratore d'Italia"

Son felice anche di aver ricevuto la prima classe e arcangelo la
seconda.

Questo campo nazionale ci ha dato grandi sorprese ed emozioni non
c'è che dire.

Un saluto a tutti, ciao

Furetto Testardo

Salve...io credo ke nn esiste parola x descrivere com'è stato qst campo....
cioè nn riesco + a riprendere la vita quotidiana!!!la realtà sembra falsa
dopo aver passato certe avventure ke quasi sicuramente nn si ripeteranno
mai +!!!nn so ke dire..credo ke il silenzio possa esprimere a modo suo molte
cose..

vi voglio un bene assurdo a tutti!GRAZIE...
fedele al REPARTO!

Daniela

Credo che sia stata
un'esperienza
davvero unica, non
potevamo mancare,
adesso sappiamo
con certezza che la
decisione presa ad
inizio anno, di
partecipare al
campo nazionale, è
stata la scelta
giusta!

Scritto da Puzzola
Pitagorica(V.C.R.)

Miiii...ieri sera stavo pensando al campo nazionale.....e mi è
venuta in mente la fantastica ptg formike, e il nostro
mitico grido:

"siamo fike,
siamo nike,
siamo le...FORMIKE!!"

Era fantastico!! Oppure il grido delle pantere in inglese
fatto da me e marco!!! E stavo pensando anche qnd santo
mi ha tagliato quella specie di bracciale di ferro filato cn
il tronkesino xkè io nn me lo volevo togliere!! O ancora
qnd quella notte ha piovuto furtuni, ke qnd c'è stato il
tuono fortissimo(ke hanno sentito tutti tranne io!!)
giovanni si è svegliato e fa: Ma se n'è calata la
montagna??!! O la mano di davide bonanno ke sembrava
the ring!!! Qst è stato un campo troppo spaventoso!! Peccato
ke nn siamo riusciti a vincere nemmeno un premio stile!!

Andrea

...Perché senza dubbio è stato davvero qualcosa di memorabile...

Durante la prima riunione di reparto dopo il campo estivo, i capi ci hanno fatto questa domanda: "Qual'è stata per voi la cosa più bella, quello che vi ha più colpito, emozionato, e che vi ha lasciato dei ricordi unici al CN04?"

Senza nessuna esitazione la Ptg Pantera ha risposto: "Il nostro Hike!!!"

Perché senza dubbio è stato davvero qualcosa di memorabile. Oltre a Chiara che parlava in Molfettese, i wurstel cotti sul fuoco col bastoncino, il tonno in scatola, il mitico galbanino sottovuoto, i litigi tra ragazze e ragazzi per chi dovesse accendere il fuoco, il nostro super-rifugio, è stata bella la strada che abbiamo percorso insieme, cantando e scherzando, guardando sempre avanti, divertendoci tantissimo tra battutine, canzoni contenenti i nomi di "alcuni" esploratori (mi riferisco a certe balene...), i nostri famosi motti, tipo "Ci sentiamo solo noi, Giarre! Giarre!! E ci sentiamo solo noi Giarre in the camp!!" oppure "Giarre in D..." o ancora "Non si sente, non si sente niente!!" che ci hanno unito così tanto da trovarci sempre (o quasi!) in sintonia tra di noi. Famoso anche il cioccolato al caffè... o le incomparabili pesche, o il cappellino sempre storto di Andrea!! Cmq appena arrivati, dopo la sistemazione, abbiamo fatto il fuoco di bivacco, Giovanni ha fatto la promessa e, credetemi, in un campo estivo, durante un hike con tutto il tuo reparto, al buio e davanti alle fiamme di un fuoco acceso, il momento è stato davvero suggestivo. Per non parlare della Totemizzazione... E anche del consiglio della legge...! Dopo tutto ciò noi ragazze siamo andate nel nostro rifugio e i ragazzi hanno dormito (di loro spontanea volontà) all'addiaccio. Comunque, oltre tutto questo, ci avevano affidato anche una missione... infatti ogni ptg doveva fare una relazione sull'hike e, proprio perché la nostra è molto ricca di particolari, la riporto qui di seguito; senza tagli o cancellazioni, è esattamente la versione integrale dell'originale!! In questo modo potrete conoscere quali sono state le nostre sensazioni, impressioni ed emozioni, anche se viverle di persona è sicuramente meglio!! Allora vi presento "L'Hike della Ptg Pantera!!!"

IL NOSTRO HIKE

...HIKE...solo il suono di questa parola ci ha fatto venire in mente il lungo cammino che a breve avremmo intrapreso. A poco a poco ogni componente della PTG PANTERA ha lasciato l'area del nostro sottocampo, carica di zaino e tanta voglia di avventura... Il quadrato presenziato dalla "nostra" Lara, è stato l'ultimo momento in cui tutti quanti abbiamo potuto scrutare nel volto degli altri lo stesso sguardo felice e immerso in un ambiente particolare nel quale ci saremmo presto tuffati. Pronti e attrezzati, siamo partiti dal campo base accompagnando i passi col ritmo dei nostri canti urlati a squarciagola da tutto il nostro mega-reparto. Passo dopo passo, canto dopo canto, risata dopo risata, ci siamo ritrovati sulla strada, ed è qui che è iniziato... il cammino...

Dany, Giada, Chiara, Fede, Aurora, Vale... siamo noi che con le nostre emozioni, impressioni, abbiamo scandito il "nostro" Hike... Perché non appena partite, la bellezza così varia e particolare della natura ci ha lasciate a bocca aperta. Una delle cose che ci ha colpite è stato sicuramente un fantastico scorcio di paesaggio che, in un certo senso, ha dato inizio ufficialmente all'hike. Abbiamo potuto ammirare verdeggianti colline dalle forme più strane, e abbiamo anche notato una piccola radura con una casetta, che stavano immerse in quell'ambiente incontaminato. Ovviamente non poteva mancare la mitica foto di gruppo con lo sfondo del paesaggio. Gli occhi sgranati per lo stupore di qualcosa di incredibile, le nostre opinioni sul percorso, la cioccolata al caffè, le borracce piene ancora per poco, qualche bolla sotto i piedi, uno zaino troppo pesante, le scarpe sciolte, un abbraccio, uno sguardo, un sorriso... E così tutto questo ha dato vita alla nostra avventura, così come le colline e gli alberi. Sulla destra trovavamo una parete rocciosa di calcarenite, ovviamente una fitta vegetazione di faggi ci ha sempre fatto compagnia. Cammina cammina, l'impavida PTG si inoltra tra gli alberi e, dopo aver attraversato il range (oltre l'odore, c'erano i cavalli e una splendida radura!), siamo arrivate stanche ma soddisfatte al luogo desiderato, ma due ore di viaggio non sono bastate per impedirci di cantare! Il momento più atteso è stato il fuoco di bivacco. Il Reparto finalmente solo, ha potuto svolgere le proprie attività guardandoci negli occhi con gli sguardi attenti e sereni. Il momento della promessa di Giovanni è stato davvero suggestivo, come lo è anche questo splendido luogo dal quale io e la mia ptg stiamo scrivendo proprio adesso queste parole. Sdraiate su un campo pieno di felci ed erba, gli alberi ci circondano e l'azzurro del cielo ci racchiude come in una sfera... Smontato il rifugio e messi a posto i nostri cari zaini, poso la penna e, mentre lasciamo con un po' di tristezza questo paradiso della natura. L'hike non è stato così pesante come tutti si aspettavano, ma un'occasione unica, che sa di sogni e nuvole, ricordi e favole, di te, di me e di noi.

Giada e Ptg Pantera

CRONACA DI UN CAMPO ESTIVO

Cari fratelli, fratellini e fratelloni sono qui per raccontarvi la cronaca di un'occasione unica.

La mattina del 28 luglio 2004, tutta assonnata mi dirigevo verso piazza Duomo dove avrei incontrato i miei esploratori, anch'essi assonnati ma già euforici e pronti a partire per il fantastico, unico e irripetibile "Campo nazionale 2004" o come è stato amichevolmente chiamato CN04!!! Quel viaggio racchiudeva tutti i preparativi, le aspettative e i sogni di un intero anno! E come diceva lo slogan "Non sognatelo, siatelo" stavamo passando dal sogno alla realtà. Realtà che si è concretizzata intorno alle 16.30 quando arrivati a Montella e dopo una "bagnata accoglienza" da parte dell'animazione, abbiamo visto una distesa infinita di tende, costruzioni e persone; mille volti con tanti foulard diversi al collo, mille volti con tante aspettative. Potete immaginare come ci sentivamo spaesati? Il primo giorno e buona parte del secondo sono trascorsi a costruire il sottocampo Nebra, ovvero il nome del nostro reparto al CN04! Come mai Nebra? Ah già facciamo un passettino indietro, Nebra è il nome di un faraone e ad ogni faraone corrispondeva un reparto; tutto ciò perché l'ambientazione del nostro sottocampo era l'antico Egitto, e come si poteva chiamare il nostro sottocampo se non NILO (ognuno dei 7 sottocampi aveva il nome di un fiume famoso).. e racchiudeva ben 370 persone, di 14 reparti (o forse erano 12...bhò) di cui 13 italiani e uno spagnolo. La seconda sera ci è stato consegnato il nostro stupendo foulard di sottocampo di colore giallo, e poi abbiamo assistito al primo fuoco di apertura con ben 3000 persone... e dopo una breve animazione c'è stato il discorso di diverse autorità e la presentazione di quella che sarebbe stata la canzone del campo: "Un'occasione unica"...e ditemi voi se ancora questo motivetto non vi torna ancora in mente a volte e non lo canticchiate pensando al campo. Da quella sera è iniziato il campo vero e proprio. Ogni mattina, volenti o nolenti, dopo aver svegliato gli esplò ci dirigevamo, di sottocampo, ai villaggi. Ognivillaggio era suddiviso in aree, ed ogni ptg era assegnata ad una e una sola area! Così per esempio al villaggio estremo c'era chi andava ad arrampicata, chi alla challenge valley chi ad hebertismo, ecc ecc! E si andava dunque dal tiro con l'arco al primo soccorso, dall'istologia alla costruzione di radio...insomma le aree erano più o meno interessanti, più o meno faticose o più o meno noiose...una cosa è certa che il ritmo del campo era molto stancante. Dopo il pranzetto a cura del catering ci si apprestava, terminati i villaggi, ad andare a fare attività di sottocampo oppure si andava al GDV (Global Development Village) ove ci si dirigeva singolarmente. Infatti ognuno poteva scegliere tra i tanti lo stand che più gli piaceva. Io ho potuto gestire uno stand insieme al Cr di Eboli (Peppe) e al Cr di Livorno (Luca...anzi Luha), lo stand della pace ove si faceva una simbolica e movimentata "lotta con le arance" e devo dire che è stata (almeno per i primi giorni) una bella esperienza che mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze al di fuori del sottocampo Nilo.

Dopodiché la faticosa cena a cura degli esploratori del proprio reparto...bhè lascio spazio alla vostra immaginazione! E infine le attività serali, quelle che ricordo con più piacere senza dubbio sono state la gara di ballo dove tutto il reparto si è cimentato in una tarantella (spudoratamente improvvisata) e ,a scelta,in Grease o Fame...credetemi un vero orrore...ops, volevo dire spettacolo! E la serata con Milano 3 in cui oltre a tentare di fare la scout milanese per l'animazione mi sono accorta che è un'impresa ardua imparare una canzone in siciliano alla gente del nord. Un'altra sera è stata "spesa" per la gara di cucina, dove tutta la staff è stata praticamente lasciata morta di fame dai candidati ad essa assegnati (Molfetta). E un'altra sera, l'ultima, c'è stata la consueta premiazione della migliore ptg del cngei : la ptg Aquila di San Martino B.A.; nonché...rullo di tamburi...la ptg Lupo e la ptg Pantera hanno vinto il premio stile del campo! E un'altra sera ci sono state le premiazioni di Sottocampo dove...anche qui rullo di tamburi...la ptg Pantera ha vinto il premio Jolly! Le altre attività serali in realtà non le ricordo, o meglio, diciamo che le ho trascorse tra l'infermeria (dove ormai ero amica praticamente con tutti) e la mia tenda...dove c'erano i miei malatini ...è stato comunque divertente, se non altro un'esperienza!! E l'hike direte voi??? Bhò!!! Chiedete a chi lo ha fatto, dato che si è deciso di far rimanere me al campo con Isadora che non poteva andarci, in realtà non eravamo sole e sconsolate ma c'era un bel po' di gente del sottocampo che non era potuta andare all'hike...e così abbiamo organizzato una bella serata tutti insieme! Non ci crederete ma è stata una delle serate che ricordo con piacere(vero Isa?), dove abbiamo avuto il tempo di conoscere un sacco di gente (tra cui la mitica Ambra) e dopo aver cucinato tutti insieme siamo andati ad un "fuoco giallo" di due reparti del sottocampo Gange! Adesso, a distanza di un mese, se ripenso a quel campo mi tornano in mente mille volti di capi e di esploratori, tante persone diverse che in realtà avei voluto avere il tempo di conoscere un po' meglio, avrei voluto avere il tempo di "vivere" al meglio quel campo... Il CN04 un'occasione unica, ma un'occasione che valeva davvero la pena di essere vissuta? Forse sì, ma solo per poter dire, un lontano giorno, c'ero anch'io???? ...Ai posteri l'ardua sentenza...

Tiziana , Foca Turbolenta- VCR





Clan

QUEL "GRANDE GIOCO" CHIAMATO... SCOUTISMO

Non mi è molto facile parlare di Scoutismo. Più che altro esprimere a parole quello che per me significa fare scoutismo ed essere scout ...

Mi è capitato più volte di scrivere riguardo la pattuglia, riguardo la compagnia, ma di avere carta bianca su un argomento così complesso, vi confesso è la prima volta.

E qualche difficoltà a trovare le parole giuste la trovo... Ma ci provo

Ho sempre vissuto lo Scoutismo come una opportunità...

Opportunità di:

- mettermi in gioco
- confrontarmi con me stessa e con gli altri
- vedere il mondo da una prospettiva nuova
- entrare continuamente in contatto con volti, persone, realtà diverse
- offrirmi agli altri
- conservare qualcosa degli altri
- vivere l'avventura
- crescere

Sono ormai passati 11 anni dalla prima volta in cui mi fu detto "Adesso anche tu fai parte della grande famiglia scout", e in questi anni tante cose sono cambiate, tante persone ho incontrato, tante esperienze ho vissuto e tante emozioni ho provato.

Emozioni che a volte sembrano "lontane" ma il cui ricordo è vivo dentro di me, tanto che basta anche solo guardare un fuoco o sentire qualche coro stonato per far rivivere tutto...

E così ad un tratto la mente viene invasa dai ricordi e dai bei momenti passati al branco, reparto, compagnia... e magari mentre "ricordi" ti trovi in una casa in campagna a dormire a terra vicino il camino... in circostanze diverse, non scout, ma con le stesse persone, con gli stessi compagni di avventura... e ci si chiede, proprio come canta una nostra canzone, "cosa sarà che ci fa stare uniti..."

Io credo un'intrecciarsi di emozioni che hanno alla base ideali e valori comuni, la voglia comune di esserci, giocare e far parte del grande gioco...

Chi di voi non si è mai ritrovato a correre sotto la pioggia e magari a montare anche una tenda sotto la pioggia (e perché no, magari con un bello strato di cemento sotto la terra in modo da rendere il montaggio più semplice...e veloce!! Giornata del Pensiero 1999, S. Agata Li Battiati, Ptg Aquila),

e chi di voi non si è mai perso durante un hike (ed è arrivato nella succursale del deserto!!! Campo Estivo 1999, Maniace, "resto del reparto" con il grande Calvagno!!!!), chi non ha mai fatto una lotta con l'acqua al C.E., chi ha dormito più di tre ore in una notte di campo (e chi meno di 15 a casa al ritorno dal campo!!!) e chi di voi non ha mai pianto alla fine di un campo o durante un passaggio?

Certo poi c'è chi ha vissuto esperienze piuttosto singolari e alcune anche inedite...

A qualcuno è scoppiata accanto la bombola del gas mentre si faceva la doccia (calda) ed è stato costretto a correre bosco bosco insaponato dalla testa ai piedi (soprattutto ai piedi), poi c'è chi ha camminato campo campo per 12 giorni con scritto in testa "Ciao da Rosolini", chi ha avuto la fantastica idea di abbellire un ponte dell'autostrada lasciando appeso il lampeggiante del pulmino affittato per il campo (che poi di pulmino è rimasto ben poco!), e ancora qualcuno che ha avuto rotta in testa mezza anguria, chi è caduto "accidentalmente" in un lago che sapeva tanto di fogna...

Ma di queste esperienze, che dopo tanti anni ci fanno ancora ridere, chissà quante ne avrete vissute e chissà quante ancora ne vivremo...

Con il passare degli anni si cresce, si cambia.

E anche le realtà con cui entri in contatto, le esperienze che vivi e i problemi che affronti cambiano e nonostante questo vai avanti, continui ad esserci e continui a crederci.

Andare avanti a parlare non serve perché sono sicura che anche queste parole hanno dato inizio allo show di ricordi che tenete stretti nel cuore.

Voglio concludere dicendo che lo Scoutismo è un Grande Gioco che vale la pena di essere giocato, ogni giorno, nella versione più pura, più viva, più vera...

Vi auguro di trasformare, attraverso il Grande Gioco, in realtà i vostri sogni, a qualsiasi età, perché ricordate che "meraviglioso è il mondo che sembri disegnare, non sentirti mai grande per fantasticare..."

Buona Strada e Buona Caccia a tutti

Gazzella Fracassona
Giusi Guarrera

Seniores Ionid



....Ciumra all'arrembaggio.....

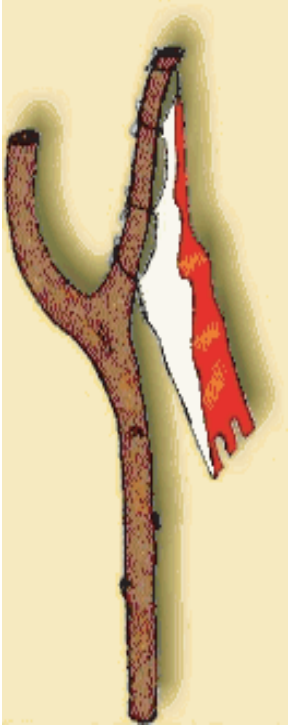
"E pensare che mi sembra già un'eternità...e invece è solo una settimana che ho riormeggiato la mia nave, ho lasciato il mio capitano e i due ufficiali e dopo un ultimo, triste, saluto alla ciumra sono tornata nella mia terra"

Sembrirebbe una frase tratta dal diario di un marinaio, e in parte lo è, perché mi sento ancora un marinaio della "Ciumra di Cook"! La più bella esperienza che abbia mai vissuto da quando ho cominciato a giocare il grande gioco che è lo scoutismo; un'atmosfera magica e quasi surreale che solo lo scoutismo ti sa regalare e solo chi è scout sa capire...

Scoprire i tuoi compagni di viaggio giorno per giorno, sorriso per sorriso, scoprire, dai racconti attorno al fuoco, mille realtà così diverse dalla tua e mille altre fin troppo simili; cantare una canzone stonata attorno ad un fuoco fino a tarda notte. E proprio cantando è iniziato il mio viaggio, cantando la canzone del campo nazionale e poi quella del CP 2000, canzoni che ci hanno unito facendoci pensare che molti di noi avevano vissuto le stesse esperienze e avevano condiviso gli stessi sogni. E proprio come sogna un marinaio all'inizio del suo viaggio, anche noi avevamo dei sogni che hanno contribuito ad issare la grande vela verde davanti alla nostra pagoda...dando inizio al nostro viaggio! Ebbene sì, i sogni e le aspettative di ognuno di noi sono stati affissi in una grande vela che simbolicamente rappresentava il nostro vascello. Eh no, non sto parlando di una regata ma del Cpl, un campo scuola per capi tenutosi a Savignone (Ge) dal 20 al 28 agosto 2004, e chi vi parla è un marinaio del corso Cpl James Cook; dato che ogni corso rappresentava un vascello famoso di una qualche epoca passata. Così hanno fatto compagni alla mia ciumra durante questo viaggio anche altri vascelli: il Cpl Erik il Rosso, il Cpl Vasco De Gama, il Cra Amerigo Vespucci e i servizi Ferdinando Magellano; spero di non avervi confuso ulteriormente le idee. Premetto con il dirvi che le emozioni che regala questa esperienza sono difficilmente esprimibili su un foglio di carta, e me ne scuso se non ci riuscirò...ma farò del mio meglio! Il campo, indistintamente dalle attività fatte o dalle emozioni provate o dal corso di appartenenza, ti lascia dentro una grande grinta e una grande voglia di fare; nonché la CONSAPEVOLEZZA... tutto il resto è immaginazione, risate, pianti, pensieri, giochi, scherzi, discussioni...e chi più ne ha più ne metta!!! Certo non potrò mai scordare il famoso hike (anche se qualcuno sostiene che in realtà ci siamo persi) di cui ancora conservo i lividi e i graffi, dove tutti contenti ci siamo incamminati per un sentiero che di punto in bianco si è interrotto e si doveva decidere se scendere in un dirupo o tornare indietro, così insieme a parte della ciumra ci siamo avventurati nella discesa del dirupo...risultato??? Ovviamente cadute a non finire, e alla fine ci hanno dovuti tirare di nuovo sulla montagna con le corde da scalata dato che era impossibile tornare su...come è dura l'avventura! Vi siete mai chiesti cosa ci facevate in bilico su una montagna dove non puoi né salire né scendere e con un paesaggio bellissimo davanti? Io sì, e vi assicuro che è un'esperienza fantastica; dove non sai come e quando ne uscirai, ma sei lì a condividere questa fatica con altre 25 persone...fratelli, il Cpl è anche questo, condivisione dei propri limiti e delle proprie paure! Per fortuna tutto il resto è stato un po' meno faticoso, come ad esempio la cena tipica dove abbiamo potuto assaporare il cibo di tutta Italia passando dalla mortadella, alle paste di mandorla, per tornare alla focaccia genovese e ai gianduiotti; insomma un bel mal di pancia!!! Ebbene sì, il Cpl è anche questo, condivisione di ciò che si ha e anche dei propri dolori (di pancia). I mille giochi, in cui si dividevano le risate, la gioia, il divertimento e talvolta anche la noia. Le tante sessioni dove si dividevano i propri dubbi, le proprie incertezze, i propri errori, e la propria timidezza. Le plenary (o amichevolmente chiamate GDV da me e altri del mio gruppo) dove sinceramente ho condiviso ben poco, dato che sbagliai spesso stanza e quindi arrivavo a sessione iniziata già da un pezzo! E infine l'ultimo giorno, dove condividi le lacrime sincere con quelli che in 10 giorni sono diventati i tuoi amici, i tuoi fratelli, gente che ha condiviso con te un viaggio speciale e da cui vorresti non separarti mai...e dopo tante gioie si divide anche la tristezza di lasciarsi, per rivedersi chissà dove e chissà quando! Tristezza che tutt'ora mentre scrivo mi accompagna, pensando alla mia ciumra ormai lontana e alla mia nave ormai in porto. Tristezza mista alla gioia di aver saputo vivere il Cpl al 100%, in ogni sua sfumatura; gioia per aver lasciato ogni giorno a quei marinai, ai miei amici, un pezzettino di me e per aver ricevuto un pezzettino di ognuno di loro che conserverò per sempre nel cuore. Forse tutte queste parole che ho scritto sono superflue perché avrei potuto sintetizzare questa magnifica esperienza dicendo semplicemente che "IL CPL È CONDIVISIONE". Detto ciò non mi resta che continuare a sognare un nuovo viaggio in attesa di riprendere la mia nave... chissà in quale porto, chissà con quale ciumra! Con l'augurio che ognuno di noi possa trovare la propria rotta non mi resta che augurarvi

Buona Navigazione
Foca Turbolenta (Cp P. James Cook)

Compagnia Highlanders



beh un commento da parte mia sul campo.....
 che dire prima cosa belle o brutte? dai prima le belle c'era un
 macello bestiale nel mio sottocampo ho potuto in confronto agli altri
 conoscere bene o male tutte le compagnie le attività x gli explo
 erano belle e divertenti anche se alcune potevano essere faticose ma
 dove si era mai fatto un campo con giocoleria tiro cn l'arco il villaggio
 estremo beh io un campo cosi nn l'ho mai fatto!!!pultroppo
 la cosa brutta invece è che penso che il cngei in quest'occasione
 abbia sbagliato di fare una gara x vedere chi era la pattuglia + in
 gamba d'italia secondo me questo è sbagliato xke come delle nostre
 ptg come di tutta italia sono partite con lo scopo di vincere e nn di
 godersi il campo secondo me è sbagliatissimo ricordate come fà la
 promessa?<> secondo voi cosa significa quel disinteresse?
 concludendo mi congraturo cn i neo explo d'italia (erano molti anni
 che nn se ne vedeva uno in
 sez).....complimenti x chi
 ha dato del proprio meglio x avere specialità seconde e prime classi
 buona cammino tutti

Pietro

Se devo proprio lasciare un mio commento... devo dire che il
 campo è stato abbastanza interessante....per gli esploratori!!!
 Per noi rover è stato un pò più noioso perchè non c'erano delle
 attività per noi...solo servizio! Il che è bello ma dopo 7 giorni
 già stufa!!!
 Non sapete quanto vi ho invidiati (gli esplò), quando io ero nel
 reparto non ho mai fatto tiro con l'arco, giocoleria o
 partecipato ad una lezione di Aikido!
 Cmq. per il resto non va bene.....
 Angelo ti prego vedi di mettere in fretta le foto del campo...
 devo vedere Dario e mio fratello che ballano Grease!!!!
 Già di come si sono descritti, è tutto un dire....
 Ah non vedo l'ora!!!!
 Un bacio a tutti
 ciao

Mariagrazia



Tanto pe cantà...



Canto dell' Amicizia

DO SOL
In un mondo di maschere
LA- MI-
dove sembra impossibile
FA DO
riuscire a sconfiggere
RE SOL
tutto ciò che annienta l'uomo.

Il potere, la falsità,
la ricchezza, l'avidità,
sono mostri da abbattere,
noi però non siamo soli.

DO SOL
Canta con noi, batti le mani,
LA- MI- FA SOL
alzale in alto, muovile al ritmo del
canto.
DO SOL
Stringi la mano del tuo vicino
LA- MI- FA SOL DO
e scoprirai che è meno duro il
cammino così.

Ci hai promesso il tuo spirito,
lo sentiamo in mezzo a noi
e perciò possiam credere
che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere
impotenti ed attoniti
perché siam responsabili
della vita intorno a noi.

RIT.

Guendalina

Girando tra le strade intorno al polo qua qua
tra gli argini del Nilo e del Mar Nero qua qua
il papero Augusto un di' trovo' qua qua
la papera che il cuore suo stregò' qua qua.
Due piume ed un tailleur di raso nero qua qua
due occhi azzurri grandi come il cielo qua qua,
due riccioli alla Marilyn Monroe qua qua
uno sguardo... ed Augusto si incendio
A FUOCOOOOOOOO

RIT: Guendalina, amore mio,
senza di te, qua qua, mio Dio
la vita mia che senso ha
qua quaraqua qua qua qua.

Passarono degli anni entusiasmanti qua qua
Parigi, Vienna e il golfo degli amanti qua qua
giravano il mondo senza meta qua qua
facevano l'amore e la dieta qua qua.
Ma una mattina triste di Settembre qua qua
Augusto si sveglia' un po' stranamente qua qua
sul tavolo un biglietto lui trovo' qua qua
in Australia... con un tacchino... lei scappo'
SI NI FUIUUUUUUUUUUUUUUUUUUUU

RIT

L	Lanzafame Simone
A	Monachino Emma
	Pennisi Orazio
	Pennisi Paola
R	Gulisano Giada
E	Pennisi Maria Giovanna
D	Battiato Pietro
A	Bracchi Edda
Z	Fragalà Elisabetta
I	Contarino Carla
O	Guarrera Giusi
N	Romeo Cettina
E	Solano Emiliano

ASTROSCOOPY

a cura di Carla, Elisabetta, Cettina, Giada

ARIETE

per chi è nato dal 21/3 al 20/4

Sfruttate gli ultimi giorni per conquistare una persona che vi piace.

Preoccupatevi del vostro benessere psicofisico e non

pensate hai problemi di lavoro/studio.

Per tutti i nati sotto il segno dell'ariete come Giovanni C., un consiglio scout :
dovrete impegnarvi di più perché tutto scorra senza problemi



GEMELLI

per chi è nato dal 22/5 al 21/6

Le stelle dicono che vi sentirete più liberi. L'umore non è dei più socievoli...
ciò nonostante qualcuno farà un dolce incontro.

Per tutti i nati sotto il segno dei gemelli come Valentina L.,

un consiglio scout: accettate quello che vi succede senza indagare molto.

Parola d'ordine? Spirito di adattamento.



LEONE

per chi è nato dal 23/7 al 22/8

Ci sono anche Leoni timidi e se la cosa vi riguarda rallegratevi!

Molti, infatti, apprezzano quello che viene considerato un difetto.

E' il periodo giusto per rilassarvi.

Per tutti i nati sotto il segno del leone come Andrea F., un consiglio scout :

guardatevi da attacchi di gelosia inutili e cercate di rimaner sereni
anche nei momenti no.



BILANCIA

per chi è nato dal 23/9 al 22/10

Anche chi è socievole come voi ha bisogno di isolarsi ogni tanto.

Anche se qualcosa non dovesse andare come avresti voluto ricorda che l'equilibrio

è una delle tue qualità: sfruttalo.

Per tutti i nati sotto il segno della bilancia come Carlo P., un consiglio scout :

andate in montagna, vi farà benissimo



SAGITTARIO

per chi è nato dal 22/11 al 21/12

La stanchezza può essere responsabile di tensioni anche con il partner.

Se riuscite a rimettervi in forma tutto andrà meglio. Scappate dai posti troppo
frequentati che vi innervosiscono.

Per tutti i nati sotto il segno del sagittario come Giulia S., un consiglio scout:

pensate solo a cose belle.



ACQUARIO

per chi è nato dal 22/1 al 19/2

La fortuna sorriderà a chi lavora. No a un colpo di testa in campo sentimentale.

Forma fisica discreta, meglio dedicarsi ad un po' di sport, specialmente d'acqua.

Per tutti i nati sotto il segno dell'acquario come Giuseppe M., un consiglio scout:

no ai viaggi stressanti in auto.



TORO

per chi è nato dal 21/4 al 21/5

Scambio di gentilezze con chi vi sta intorno. Grazie all'armonia interiore vi sentirete
in perfetta forma fisica. Sarete protetti dalla Luna e verrete favoriti in amore.

Per tutti i nati sotto il segno del toro come Diletta M., un consiglio scout :
è il periodo giusto per imparare nuove cose, approfittate delle energie che
in questi mesi sono in aumento.



CANCRO

per chi è nato dal 22/6 al 22/7

Tenerenza nelle coppie e incontri per chi è di giugno, favoriti da Urano.
Tutto procede a ritmi più rilassati, cosa che può soltanto farvi piacere. O
cchio alla distrazione!

Per tutti i nati sotto il segno del cancro come Dario S., un consiglio scout :
anche se ci fossero problemi e tutto sembra essere subito superato state molto
attenti.



VERGINE

per chi è nato dal 23/8 al 22/9

Vi converrà pianificare con rigore i vari impegni, per non finire stressati.

Tutto bene a livello fisico. Se volete uno sport da praticare le stelle consigliano

il nuoto. Per tutti i nati sotto il segno della vergine come Rachele B.,

un consiglio scout: gli astri saranno dalla tua parte per portare a termine un
progetto a te molto caro, approfittane.



SCORPIONE

per chi è nato dal 23/10 al 21/11

Un amore nato durante il periodo estivo vi darà molto.

Le coppie coltivino l'arte della tolleranza reciproca. Coccolate il vostro corpo.

Per tutti i nati sotto il segno dello scorpione come Roberto C., un consiglio scout :
concedetevi un weekend a tutto relax.



CAPRICORNO

per chi è nato dal 22/12 al 21/1

Varie cose vi daranno piacere, dalle amicizie ad un viaggio.

Sé qualcosa non va, troverete presto una soluzione. Il pianeta della forza in un
segno amico faciliterà tutto.

Per tutti i nati sotto il segno del capricorno come Emiliano S., un consiglio scout:

laghi e collina sono i vostri habitat ideali per rilassarvi.



PESCI

per chi è nato dal 20/2 al 20/3

Fate tutto nel modo migliore senza preoccuparvi del risultato finale, e soprattutto
non ascoltate chi sputa sentenze. Buona forma fisica.

Per tutti i nati sotto il segno dei pesci come Daniela P., un consiglio scout:
ascoltate il vostro cuore, anche se una storia è complicata, vale la pena viverla fino
in fondo.

